



Decreto Rep. 1300/2013 Prot. n. 29603
Anno 2013 Tit. III Cl. 1 Fasc. 1.5

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea magistrale in Psicologia clinico-dinamica (LM-51) e del Corso di Laurea magistrale in Psicologia sperimentale e Scienze cognitive (LM-51), emanati con decreto rettorale rep. n. 1747 del 22 giugno 2011, prot. 33436;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 14 gennaio 2013, prot. 455, che aveva indicato, quale termine per la chiusura della sezione RAD della banca dati ministeriale, il 4 marzo 2013;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, riguardante l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica;

Viste le proposte di modifica ai su citati ordinamenti deliberati dalla Scuola di Psicologia nel Consiglio del 4 febbraio 2013, tra cui il cambio di denominazione del Corso da Psicologia sperimentale e Scienze cognitive a Psicologia cognitiva applicata;

Viste le ulteriori proposte di modifica all'ordinamento del Corso di Laurea magistrale in Psicologia cognitiva applicata apportate con decreto d'urgenza n. 40 del 26 febbraio 2013 del Direttore del Dipartimento di Psicologia generale in quanto Dipartimento di riferimento di tale Corso;

Visto il decreto rettorale d'urgenza rep. n. 759 del 28 febbraio 2013, prot. n. 14457, con il quale sono state approvate le proposte di modifica ai su citati ordinamenti, decreto successivamente ratificato dal Senato Accademico con delibera n. 34 del 6 marzo 2013, con la quale veniva inoltre dato mandato al Rettore di procedere all'adeguamento degli ordinamenti agli eventuali rilievi del MIUR in accordo con la rispettiva Struttura competente, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 14951 del 4 marzo 2013;

Visti i rilievi formulati dal CUN ai suddetti corsi di studio nella seduta del 27 marzo 2013 e trasmessi a questo Ateneo con prot. MIUR n. 8324 del 5 aprile 2013;

Vista la richiesta di valutazione dei suddetti corsi adeguati trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 23187 del 12 aprile 2013;

Visto il parere del CUN reso nella seduta del 23 aprile 2013;

Visto il decreto del MIUR del 3 maggio 2013, trasmesso con prot. n. 10417, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, ed in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

LM-51 Psicologia


- Psicologia clinico-dinamica
- Psicologia cognitiva applicata

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2013/2014.

Padova, 15 maggio 2013

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria

IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Francesco Geronzi

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso	Psicologia clinico-dinamica <i>adeguamento di: Psicologia clinico-dinamica (1325385)</i>
Nome inglese	Clinical dynamic psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PS1088
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Psicologia clinico-dinamica (PADOVA cod 55177)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	03/05/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	15/05/2013
Data di approvazione della struttura didattica	31/01/2013
Data di approvazione del senato accademico	28/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/11/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.psicologia.unipd.it
Dipartimento di riferimento	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology <i>approvato con D.M. del 09/05/2012</i> • Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica <i>approvato con D.M. del 05/04/2013</i> • Psicologia clinica <i>approvato con D.M. del 05/04/2013</i> • Psicologia cognitiva applicata <i>approvato con D.M. del 03/05/2013</i> • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione <i>approvato con D.M. del 15/06/2011</i> • Psicologia di comunità <i>approvato con D.M. del 15/06/2011</i> • Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione <i>approvato con D.M. del 05/04/2013</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La Facoltà, verificata la sussistenza delle condizioni per il mantenimento delle Lauree Specialistiche ex 509, ha deliberato la loro riprogettazione ai sensi del DM 270 al fine di mantenere l'Offerta formativa esistente mediante l'attivazione di corsi di laurea che possano favorire una scelta ampia e diversificata, integrata da ulteriori nuove proposte di laurea utili per la visualizzazione e la valorizzazione di professionalità emergenti che non possono rimanere nascoste all'interno di "curricula".

Motivazione determinante per il mantenimento della Laurea è la richiesta, consolidata negli anni, di un alto numero di iscrizioni di cui una parte notevole proveniente da studenti di altre Regioni.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo.

L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Trattasi di un CdS con attrattività ben consolidata nel tempo e numero di iscrizioni superiori alla numerosità minima di 120 fissata per l'attivazione. Molto alto (più del 50%) il numero di studenti provenienti da altre Regioni e Province, molti dei quali sono in possesso di Laurea Specialistica conseguita altrove. Buono il giudizio di soddisfazione espresso dagli studenti. Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti superiore ai requisiti necessari. Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico.

La proposta è adeguatamente motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, si è riunito il 19 novembre 2007 per valutare le proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e per individuare la rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Ha preso in esame le tabelle degli Ordinamenti Didattici delle lauree triennali e magistrali proposte dalla Facoltà e ha valutato l'Offerta Didattica dei Corsi di laurea triennali che prevede una parte in comune nei primi due anni e si differenzia nel terzo anno per permettere allo studente di orientarsi alla scelta delle Lauree Magistrali che sono ampiamente diversificate. L'attivazione dei Corsi di Laurea avrà decorrenza dall'a.a. 2008-09. Il Comitato ha espresso il massimo interesse sulle proposte ed ha assunto l'intenzione di avviare contatti con la Regione per gli sbocchi professionali. Il Comitato ha espresso parere ampiamente favorevole alle proposte di istituzione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrali proposti dalla Facoltà in relazione al riordino degli Ordinamenti didattici e dell'Offerta Formativa ai sensi del D.M. 270/2004.

Alla riunione di Facoltà ha fatto seguito una riunione analoga di Ateneo (20.12.2007). La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'Ateneo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Psicologia Clinico- Dinamica si pone obiettivi formativi ricchi e articolati, che si possono così riassumere:

Preparazione di una figura professionale:

- formata alla valutazione dei differenti aspetti e dei diversi livelli di funzionamento psicologico dell'individuo: cognitivo, di struttura di personalità, di adattamento relazionale e sociale, alla metodologia dell'assessment psicodinamico, attraverso le specifiche competenze maturate in ambito sia clinico che metodologico
- che abbia approfondite conoscenze relative alla metodologia della ricerca in ambito psicodinamico; all'assessment con particolare riferimento alle più aggiornate versioni dei metodi proiettivi quali Rorschach e tematici ed alla valutazione del trattamento psicologico
- che sappia utilizzare le metodologie dell'assessment nel contesto familiare, nella realizzazione di metodologie di tipo osservativo; nell'utilizzo dei più comuni strumenti di tipo psicodiagnostico per indagare la rappresentazione del bambino e delle figure familiari
- che sappia operare in contesti di sviluppo normale, in situazioni in cui sono individuabili delle condotte a rischio e in contesti in cui le forme del disagio si manifestano in maniera esplicita
- che abbia acquisito competenze applicative tramite l'approfondimento di strumenti volti alla valutazione psicologica della personalità.
- che abbia acquisito conoscenze sullo studio e l'analisi delle relazioni interpersonali come matrici di benessere o di malessere per l'individuo e come risorse o minacce per la vita comunitari
- che sia esperta nella comprensione delle dinamiche comunicative e capace di valutare e orientare diversi stili di relazione in funzione delle persone e dei contesti in cui si trova ad operare
- che abbia acquisito le conoscenze e le competenze specifiche in campi preferenziali di applicazione nella prevenzione del disagio e nella promozione della salute, sia come ricerca sia come intervento clinico, negli ambienti organizzativi, nel dialogo interculturale, nei settori della devianza sociale, negli ambienti educativi e formativi, nella comunicazione interdisciplinare
- che tenga presente come l'individuo faccia parte di un contesto comunitario più esteso, rispetto a cui effettuare operazioni di analisi delle situazioni a rischio, progettare e realizzare programmi di promozione del benessere e di prevenzione del disagio a livelli diversi e valutarne l'efficacia
- che ponga attenzione al costituirsi, all'interno dell'evoluzione psichica, del vissuto soggettivo quale espressione fondamentale di comprensione, valutazione, diagnosi e indicazioni terapeutiche
- che sia competente nello studio e nel trattamento delle relazioni socio-affettive all'interno dei rapporti familiari
- che sia competente nella conduzione di colloqui psicologici con gruppi familiari, anche in condizione di rapporto disturbato
- che sappia utilizzare le metodologie dell'assessment nel contesto familiare, nella realizzazione di metodologie di tipo osservativo; nell'utilizzo dei più comuni strumenti di tipo psicodiagnostico per indagare la rappresentazione del bambino e delle figure familiari.

Al fine di realizzare tali obiettivi formativi il Corso di laurea propone agli studenti tre linee formative, che attribuendo un peso diverso ai settori scientifici disciplinari che più lo caratterizzano (M-PSI/07 e M-PSI/08) e, all'interno di questi, a specifici insegnamenti consentono la formazione di specialisti e figure professionali con competenze specifiche, maggiormente indirizzate verso le tematiche della valutazione della personalità, della psicodinamica e clinica ad orientamento psicoanalitico, clinica dell'interazione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinico-Dinamica è costituito da un biennio il cui scopo è quello di formare gli studenti alla professione di psicologo clinico, psicodinamicamente orientato. Le competenze acquisite possono essere applicate a molteplici ambiti di pratica psicologica: preventivi, diagnostici, prognostici, di indicazione terapeutica e di cura. L'approccio teorico è psicodinamico e, per alcuni percorsi, più strettamente psicoanalitico. Tale approccio intende formare laureati con un'identità scientifico-professionale in grado di operare un raccordo fra le teorie psicologiche dinamico-cliniche di base e la pratica clinica, in diversi contesti: intervento, prevenzione, diagnosi e/o sostegno.

Particolare attenzione verrà rivolta all'acquisizione di competenze in ambito metodologico-clinico, con particolare riguardo alle specificità richieste dalla psicologia dinamica. Per questa ragione verrà dato spazio sia a metodologie quantitative (fra cui le diverse tecniche testistiche e i metodi proiettivi) che qualitative, descrittive e interpretative (fra cui osservazione e colloquio clinico). Tali metodologie verranno utilizzate per la comprensione e la valutazione dell'efficacia dei vari tipi di intervento.

Il Corso di Laurea Specialistica in Psicologia clinico-dinamica si articola nei seguenti percorsi: Psicologia psicodinamica e clinica della personalità; Psicologia dinamica e clinica ad orientamento psicoanalitico; Psicologia clinica e dell'interazione.

I risultati vengono conseguiti attraverso la frequenza ai singoli corsi (che prevedono sempre sia aspetti teorici che metodologici) sia attraverso i crediti dedicati ad attività di

laboratorio e tirocinio. Molti corsi prevedono al loro interno esercitazioni guidate che permettono allo studente l'applicazione dei concetti e di strumenti argomento del corso. Le verifiche di fine corso (alcuni corsi ne prevedono anche di intermedie) indagano le conoscenze acquisite sui concetti di base e sugli strumenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La funzione professionale del laureato in Psicologia Clinico-dinamica si svolge nell'attività di consulenza, diagnosi, presa in carico, sostegno e orientamento in relazione al disagio psichico individuale, relazionale, familiare, gruppale e all'attività preventiva e riabilitativa.

Il laureato in Psicologia Clinico-dinamica acquisisce strumenti di base per operare in una prospettiva di collaborazione con altri professionisti (medici, psicologi clinici, personale sanitario, insegnanti, educatori) e tutti quegli operatori che svolgono una funzione psicologica in un contesto di educazione, socializzazione, prevenzione e cura del disagio psichico. I settori occupazionali in cui i laureati in Psicologia Clinico-dinamica possono inserirsi sono: servizi psicosociali, socio-sanitari, consultori familiari, centri di neuropsichiatria infantile, strutture territoriali di salute mentale, enti e associazioni pubblici, privato-sociali o privati con funzioni di assistenza, ricerca e/o di promozione sociale.

Le esercitazioni strutturate durante i corsi e i tirocini hanno lo scopo principale di consentire l'apprendimento di come conoscenze e strumenti si possano applicare a diverse situazioni e contesti. In particolare i corsi caratterizzanti prevedono la conoscenza di metodi di valutazione e di intervento nei diversi ambiti di competenza dello psicologo. Le verifiche d'esame e delle esercitazioni includono questi contenuti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato Magistrale in Psicologia Clinico-Dinamica deve assumere la responsabilità di interventi centrati sulla persona, sulle relazioni familiari attraverso attività di consulenza, diagnosi e sostegno sia in campo libero professionale che nei diversi tipi di Servizi. Deve inoltre avere la capacità di progettare e condurre interventi nei suddetti ambiti e di valutare la qualità e l'efficacia degli stessi in piena autonomia professionale. Questa delicata attività richiede il conseguimento di adeguati livelli di autonomia e di giudizio.

L'autonomia di giudizio viene conseguita attraverso l'esercizio delle capacità critiche sia durante le lezioni che nelle esercitazioni. Tale capacità viene valutata anche nelle verifiche d'esame.

Abilità comunicative (communication skills)

Per laureato in Psicologia Clinico-dinamica l'acquisizione di abilità comunicative è parte integrante della formazione, dato che per l'esercizio della propria professione è indispensabile la relazione con bambini, adolescenti, genitori, insegnanti, altri operatori sociosanitari. Questa capacità non si limita alla comunicazione non verbale e verbale di tipo orale, ma include la forma scritta, dal momento che in vari contesti operativi (collegli, pazienti, familiari, insegnanti ed altri operatori) viene richiesta una relazione del lavoro che lo psicologo ha effettuato.

Molti corsi prevedono per gli studenti la possibilità di presentare in classe relazioni orali che vengono discusse e valutate. Talvolta la discussione verte su articoli scientifici in lingua inglese, per sviluppare ulteriormente le competenze linguistiche e una lingua straniera. Altre volte vengono discusse brevi relazioni scritte, conseguenti alle esercitazioni per piccoli sottogruppi di studenti. Gli elaborati di tali discussioni possono costituire parte integrante dell'esame finale del corso.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Psicologia Clinico-dinamica è una figura professionale autonoma e competente in ciascun ambito sopra descritto come percorso. La necessità di un continuo aggiornamento, per svolgere al meglio la professione, richiede specifici approfondimenti in Master o corsi di aggiornamento e perfezionamento.

La Facoltà offre un servizio di consulenza individualizzato qualora insorgessero difficoltà nello studio. La biblioteca di Facoltà attiva ogni anno corsi di alfabetizzazione per l'uso delle risorse elettroniche e bibliografiche a sostegno dei bisogni dello studente. Inoltre sono attivati corsi per apprendere l'uso dei principali pacchetti di analisi dei dati, sia quantitativi che qualitativi con delle consulenze individuali funzionali ai lavori di tesi.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi ad un Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della laurea ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Oltre al titolo di studio la Facoltà richiede il possesso di specifici requisiti curriculari come, ad esempio, l'eventuale conseguimento di un numero minimo di CFU in determinati SSD psicologici oltre all'adeguatezza della personale preparazione. Ogni anno inoltre può essere deliberato se è necessario il possesso di un voto minimo di laurea.

I regolamenti didattici di ogni singolo Corso di Laurea Magistrale determinano le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione e i requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione, in assenza dei quali non sarà possibile l'iscrizione.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, alla quale sono stati assegnati 26 CFU, consisterà nella elaborazione della "tesi di laurea".

A differenza della prova finale del triennio, che ha la funzione di verificare la solidità complessiva delle acquisizioni realizzate dallo studente, la tesi di laurea ha un peso decisamente più consistente, per vari motivi. Infatti, essa costituisce un banco di prova di progettazione, realizzazione e verifica di veri e propri progetti. Il progetto può essere di ricerca di laboratorio, di applicazione di interventi riabilitativi, di analisi di contesti, di analisi e modifica di atteggiamenti, di rassegna critica della bibliografia su uno specifico tema ecc. e coinvolge una serie di passi concatenati: la definizione concettuale del fenomeno da studiare e la individuazione del metodo più adatto, attraverso una approfondita analisi della letteratura; nel caso della realizzazione di un progetto di ricerca, la ricerca dei soggetti e/o dei contesti da sottoporre a osservazione/intervento; la messa in atto di tutte le procedure che garantiscano la adeguatezza etico/deontologica del progetto; la somministrazione delle prove o degli interventi previsti; la analisi statistica dei risultati e la loro interpretazione critica e collocazione all'interno del contesto teorico di riferimento; la scrittura del lavoro, seguendo i convenzionali criteri espositivi previsti dal campo disciplinare psicologico. Un impegno di questo tipo, che richiede notevole tempo e organizzazione, può anche essere visto come preparatorio alla successiva formazione del laureato: non solo è simile come impostazione ad una delle prove fondamentali dell'Esame di Stato necessario per l'esercizio della professione di psicologo (prova che richiede la ideazione di un progetto) ma è anche una delle attività fondamentali che caratterizzano la professione stessa.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato potrà accedere alla professione di Psicologo Clinico (con possibilità di svolgere la professione psicoterapeutica dopo ulteriore corso di specializzazione).

Tali professionisti potranno trovare occupazione, a seconda della specializzazione scelta (con un orientamento prevalentemente clinico, oppure di psicologia della salute) all'interno del Servizio Sanitario nazionale in strutture come, ad esempio, i servizi di Neuropsichiatria infantile, nei Consultori Familiari, nei SerT e in tutti quei servizi nei quali è possibile attivare una relazione terapeutica e di sostegno individuale. Inoltre, nei Dipartimenti di Prevenzione o nei servizi di Salute Pubblica, e in quelle strutture che prevedono progetti in ambito preventivo.

Altri possibili sbocchi occupazionali sono quelli della libera professione come psicoterapeuta e/o come consulente per servizi e amministrazioni locali.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- psicologo

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
- Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
- Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multifforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di istituire 8 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

Essi corrispondono a diverse professionalità:

"Psicologia cognitiva applicata";

"Psicologia clinica";

"Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica";

"Psicologia dello sviluppo e dell'educazione";

"Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione";

"Psicologia clinico-dinamica";

"Psicologia di comunità";

"Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology".

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La procedura di clonazione delle schede non ripropone nella nuova scheda RAD il precedente contenuto della sezione "La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale" ma solo quello relativo alla sintesi. Si è provveduto quindi a riportare manualmente il testo.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03 Psicometria	9	9	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	6	6	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	39	39	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 54
--	----------------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/17 - Diritto penale M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/07 - Psicologia dinamica MED/25 - Psichiatria	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		26	26
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	16	16
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	54 - 54
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-PSI/02 M-PSI/04 M-PSI/07)

Molteplici sono le professioni psicologiche, espressione di approcci teorici e metodologici diversi. Proprio per questo la Facoltà ha ritenuto opportuno istituire più corsi di laurea afferenti alla stessa classe.

L'articolazione delle discipline psicologiche, la molteplicità di fenomeni oggetto di analisi, la diversità delle conoscenze sottese, e le possibili applicazioni professionali sono così diverse e complesse da rendere necessari degli approfondimenti rispetto alle discipline caratterizzanti la laurea magistrale in psicologia clinico-dinamica. L'insegnamento appartenente al settore scientifico disciplinare M-PSI/07, inserito tra le discipline Affini e Integrative, consente di approfondire conoscenze tecnico-metodologiche in ambito dei processi psico-dinamici di psicopatologia. Si tratta di approcci che sono particolarmente importanti, anche se meno centrali, per un contesto più allargato di conoscenze.

Il settore M-PSI/04 viene inserito tra gli insegnamenti affini e integrativi perché basilare nella formazione di uno psicologo clinico-dinamico in quanto gli insegnamenti previsti in questo S.S.D. apportano un contributo significativo alle competenze relative alla conoscenza e gestione della disabilità e della riabilitazione

Il settore M-PSI/02 viene inserito tra gli insegnamenti affini e integrativi poiché apporta importanti conoscenze in merito agli aspetti biologici ed evolutivi dei disturbi dell'individuo e del suo contesto attraverso una comparazione tra etologia, biologia e psicologia.

Il settore IUS/17 viene inserito tra gli insegnamenti affini e integrativi perché fornisce conoscenze su un settore critico della società in cui lo psicologo clinico dinamico è richiesto di intervenire. Tocca infatti temi relativi al carcere, alla riabilitazione personale e sociale, all'impatto nel tessuto della comunità, e fornisce competenze di base per l'assessment, anche in ambito giuridico (perizia).

Note relative alle altre attività

Al tirocinio di ogni percorso si riservano 16 crediti. Anche il tirocinio di questo livello di laurea ha la funzione di consentire una traduzione empirica, attiva e concreta, di concetti e metodi presentati nei corsi, sia all'interno della facoltà sia in contesti esterni. Si ritiene che questo ammontare di ore di attività pratiche, da realizzarsi prima della laurea, sia sufficiente per due ragioni: la prima è il peso consistente della tesi di laurea, che consente allo studente una effettiva applicazione critica e approfondita, dei costrutti appresi; la seconda è che la vera dimensione operativo-applicativa si realizza nel Tirocinio professionalizzante post-laurea di 1 anno (necessario per l'accesso all'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo) che si realizza sotto la supervisione di uno Psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo, che garantisce il corretto utilizzo da parte del tirocinante delle metodiche diagnostiche e di intervento tipiche della professione.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 12/04/2013